TV DIGITALE TERRESTRE: ANSIA DA SWITCH OFF, NEGOZI PRESI D'ASSALTO

12 Maggio 2012



L'AQUILA – Boom di acquisti di decoder per il digitale terrestre in tutto l'Abruzzo.

Lo switch off, così si chiama il passaggio dal segnale televisivo analogico a quello digitale, ha portato di forza la popolazione dell'intera regione a catapultarsi in negozi e megastore di elettronica.

La prima provincia a passare al digitale è stata Chieti il 7 maggio, l'8 è stata la volta di Pescara, tre giorni dopo è toccato a Teramo mentre ieri la "banda" è cambiata anche all'Aquila. Uno scaglionamento che terminerà il 15 maggio, quando tutto l'Abruzzo sarà digitalizzato.

I canali non saranno più visibili, quindi, se non si è in possesso del fatidico decoder per ricevere il segnale del digitale terrestre o di un televisore di ultima generazione che lo ha già incorporato al suo interno.

Da quanto si è appreso, Pescara, Teramo e Chieti sono state province che hanno visto quadruplicare il numero delle vendite di televisori e decodificatori, assistendo a ridosso dei giorni dello switch off a un grandissimo afflusso di compratori dell'ultimo minuto.

Il giorno in cui si sono concentrate il maggior numero di vendite? Neanche a pensarci, la domenica!

"Abbiamo avuto un incremento di vendite quadruplicato rispetto a prima del giorno dello switch off – afferma Sergio, responsabile delle vendite hi-fi dell'Iper del centro commerciale Pescara Nord – prima del 7 maggio, data del passaggio al digitale terrestre, vendevamo una media giornaliera di un centinaio di decoder. Da domenica 6 ne abbiamo venduti una media di circa 400 pezzi al giorno".

"Sono stati acquistati anche moltissimi televisori di taglia medio piccola – continua – In questi giorni il numero di pezzi venduti sta scemando, ma la media rimane comunque molto alta".

"Nelle ultime due settimane stiamo vendendo solo decoder – dichiara Francesca, cassiera dello store Unieuro del centro commerciale Gran Sasso di Teramo – È aumentato l'acquisto anche dei televisori di ultima generazione, ma la differenza la stanno facendo i decodificatori".

"A Teramo lo switch off è stato diviso in due sessioni – prosegue – Sulla costa sono passati al digitale terrestre il 7 maggio,

mentre in città solo ieri. Nonostante il numero di acquisti siano aumentati nell'ultimo mese, la corsa è iniziata da sole da due settimane".

Controcorrente invece il capoluogo di regione. Gli aquilani, infatti, sono stati più prudenti e hanno provveduto per tempo a munirsi del prezioso oggetto, evitando così file infinite e il sovraffolamento dei negozi.

"All'Aquila non abbiamo avuto un boom di vendite – ammette Valerio, responsabile della tecnologia dell'ipermercato LeClerc del centro commerciale L'aquilone – Da aprile abbiamo messo i decoder sui banconi e questo ha permesso che le vendite fossero scaglionate nel tempo".

"Nonostante in città lo switch off sia iniziato gradualmente ieri – continua – non abbiamo la folla di persone che lo comprano. Le vendite sono aumentate, ma non in maniera esponenziale".

Rimane fedele alle aspettative Chieti, dove piuttosto che acquistare il digitale terrestre, molte persone hanno preferito comprare il televisore che lo ha già incorporato. La grandezza maggiormente richiesta è il 20 pollici.

"Nonostante abbiamo affisso manifesti il mese prima – spiega Valeriano, responsabile di Unieuro di Chieti – le persone si sono ricordate di acquistare il digitale il giorno stesso in cui si è spento il segnale".

"Il 7, l'8 e il 9 maggio abbiamo avuto tre giorni di completo caos – prosegue Valeriano – con vendite che oscillavano dai 200 ai 400 pezzi al giorno. Per fortuna sono due giorni che la situazione è più calma – conclude – adesso siamo su una media di 100 pezzi al giorno venduti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli